



comune di
PRATO

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto:

Gestione manutentiva immobili comunali

Titolo:

Gestione manutentiva impianti antincendio a gas, anni 2020-2022 (36 mesi)

CIG:

Fase: **Progetto esecutivo**

Servizio PR - Lavori Pubblici e Mobilità
Dirigente: **Ing. Maria Teresa Carosella**

R.U.P.: **Ing. Iuri Baldi**

Progettisti: **Geom. Antonella ROMANI**
Geom. Alessio AUZZAS

Elaborato C

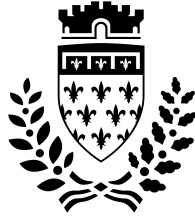
D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Spazio riservato agli uffici:



© Copyright Comune di Prato - Servizio Lavori Pubblici e Mobilità
è vietata la riproduzione anche parziale del documento

data: Ottobre 2019



comune di **PRATO**

DUVRI

Documento di valutazione dei rischi interferenziali
Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 9 Aprile 2008, n° 81

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE ADOTTATE PER
LA LORO ELIMINAZIONE

Committente/Affidatario del contratto: Servizio PR – Lavori Pubblici e Mobilità

Datore di lavoro Comune di Prato: Servizio UM - Unità Di Staff Datore Di Lavoro

Soggetti presso cui viene svolto il servizio:

- Deposito opere d'arte Museo di Palazzo Pretorio;
- Archivio storico Anagrafe Centrale del Comune di Prato, P.zza Cardinale Niccolò.

APPALTO: Affidamento della gestione manutentiva impianti antincendio a gas periodo 2020/2021/2022.

Dirigente del Servizio: Ing. Maria Teresa Carosella

R.U.P. : Ing. Iuri Baldi

Sede: Comune di Prato – Servizio Lavori Pubblici e Mobilità- Piazza Mercatale, 31

INDICE

1. PREMESSA INTRODUTTIVA	pag. 3
1.a. Normativa di riferimento	
1.b. Definizioni	
2. SOGGETTI DI RIFERIMENTO - COMMITTENTE AFFIDATARIO DEL CONTRATTO	pag. 5
3. APPALTATORE	pag. 5
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 6
4.1. Misure di coordinamento	
4.2. Misure di riconoscimento del personale	
4.3. Elenco strutture oggetto dell'intervento in appalto	
5. DURATA DELL'APPALTO	pag. 7
6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	pag. 7
7. PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI	pag. 8
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI	pag. 10
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 14
10. VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO	pag. 14

Allegato I – autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai fini della sicurezza sul lavoro (*ex. art. 26, comma 1, lett. a. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.*).

Allegato II – elenco del personale impiegato con relative qualifiche ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Allegato III – verbale preliminare di sopralluogo e coordinamento per la sicurezza dell'appalto.

Allegato IV – informativa sui Rischi propri Specifici dell'Appaltatore (IRS) (Art. 26 del D.lgs. 81/2008).

1. PREMESSA INTRODUTTIVA

Il presente documento è stato elaborato dal Comune di Prato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), è stato predisposto preventivamente alla fase di esecuzione, e contiene una valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti di proprietà del Comune in cui è destinata ad operare la Società aggiudicataria del servizio in oggetto.

Come previsto all'Art. 26 c.3-ter del D.lgs. 81/2008, non coincidendo il Datore di Lavoro Ricevente, con il Datore di Lavoro Committente, il Comune di Prato, Servizio Lavori Pubblici e Mobilità, redige il presente DUVRI come valutazione ricognitiva dei rischi standard possibili. **I soggetti presso i quali saranno eseguiti gli interventi di manutenzione (Dirigente Unità di Staff Datore di Lavoro, Dirigente Servizio Servizi Demografici, Dirigente Servizio Cultura, Turismo e Promozione del Territorio), prima dell'esecuzione degli interventi, provvederanno ad integrare il documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti.**

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✚ Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ✚ Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
- ✚ Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore
- ✚ Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito – ai sensi dell'art. 26 c.3-ter del D.lgs. 81/2008 - dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute apportate dai datori di lavoro competenti.

1.a Normativa di riferimento

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali :

- D.lgs 81/2008 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D.lgs 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un **Documento Unico di**

valutazione del rischio da interferenze (c.d. DUVRI) che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla , "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale

1.b Definizioni

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- Appaltante o committente : colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio;
- Datore di lavoro ricevente: soggetto presso il quale saranno svolti gli interventi oggetto dell'appalto;
- Appaltatore: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- Subappaltatore : il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri;
- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- Responsabile dell'appalto committente : persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/Dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto;
- Referente dell'impresa appaltatrice:responsabile dell'Impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il responsabile dell'appalto committente , promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- Lavoratore : persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere , un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- Contratto d'appalto : è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.);
- Subappalto : è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- Contratto d'opera : si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.);

- Costi relativi alla sicurezza : sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa e del committente.

2a. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI PRATO – SERVIZIO PR
Sede Legale	Piazza Mercatale, 31 - Prato
Committente	Ing. Maria Teresa Carosella
R.U.P.	Ing. Ing. Iuri Baldi
Direttore dell'Esecuzione	Geom. Antonella Romani
Dirigente del Servizio	Ing. Maria Teresa Carosella

2b. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO PRESSO IL QUALE SI SVOLGE L'ATTIVITA' IN APPALTO

Ragione sociale	COMUNE DI PRATO – SERVIZIO PA
Sede Legale	Via Santa Caterina, 17
Datore di lavoro – Ricevente	D.ssa
RSPD	
Medico Competente	
RLS	

Ragione sociale	COMUNE DI PRATO – SERVIZIO PA
Sede Legale	Via Santa Caterina, 17
Datore di lavoro – Ricevente	
RSPD	
Medico Competente	
RLS	

Ragione sociale	COMUNE DI PRATO – SERVIZIO UM
Sede Legale	Via Manassei, 23 - Prato
Datore di lavoro – Ricevente	
RSPD	Ing. Alessandro Ottanelli
Medico Competente	Dr. Aldo Arcieri
RLS	Sig.ri Vania Lenzi, Francesco Pacini, Patrizia Pini, Michelangelo Baccei, Michele Pagli
Dirigente del Servizio	

(*) 3. APPALTATORE

Ragione sociale	
Indirizzo	
Partita IVA e codice fiscale	
N° CCIAA	
Responsabile di commessa	
N° di telefono/fax	
RSPD	
Medico competente	
RLS	
Indirizzo posta elettronica	

L'Appaltatore, ad integrazione di quanto l'Amministrazione comunale prevede in separata documentazione dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI;
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi;
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

4 . DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio a gas estinguente installati presso i locali dei depositi d'arte del Museo di Palazzo Pretorio e dell'archivio dell'Anagrafe Centrale del Comune di Prato.

L'ubicazione degli edifici ove verranno svolte le attività lavorative, la consistenza e la tipologia degli impianti, il canone mensile praticato, le tariffe per le attività extra-canone (al netto dell'I.V.A.), e le modalità esecutive di svolgimento delle attività sono riportati negli elaborati progettuali di cui il presente documento è parte integrante.

Per la realizzazione delle attività in appalto, l'appaltatore potrà avvalersi del subappalto, ai sensi dell'art. 105 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 50/2016.

Le fasce orarie di intervento individuate per le attività manutentive, salvo i casi eccezionali per i quali potranno essere concordati orari diversi, sono le seguenti:

00-24

4.1 Misure di coordinamento generali

La eventuale mancata osservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla ditta appaltatrice ed alla Amministrazione comunale di interrompere immediatamente le attività.

Il responsabile di sede e l'incaricato della ditta per il coordinamento della ditta stessa potranno interrompere il servizio, qualora ritenessero che il prosieguo delle attività non fossero più da considerarsi sicure per il sopraggiungere di nuove interferenze.

La ditta appaltatrice è obbligata a segnalare alla Amministrazione comunale e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese e/o di lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa da parte del responsabile del contratto e la firma del Verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4.2 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07
- artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08

4.3 Elenco delle strutture oggetto dell'appalto

Per l'elenco degli impianti oggetto dell'appalto, si rimanda allo specifico elaborato progettuale.

5. DURATA DELL'APPALTO

Dal 01/01/2020-31/12/2021 (24 mesi).

6.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- a) i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- b) prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- c) localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- d) in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- e) indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- f) non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature
- g) non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- h) non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- i) sarà cura del datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- j) divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- k) è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzato;
- l) evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- m) l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- n) l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro

conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'appaltatore con i RSPP degli edifici in questione.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con le attività che si svolgono all'interno degli edifici coinvolti, così come devono essere ridotte al minimo le emissioni di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti. L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente negli immobili oggetto di intervento, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili i cui nominativi verranno indicati dall'Amministrazione, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

7.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

7.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici comunali in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

7.2.1 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

7.3 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (dipendenti comunali, lavoratori di imprese ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere le propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere l'attività
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta.

7.4 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è indicato dal Datore di Lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

8. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATORE

Per la descrizione completa delle attività svolte dall'appaltatore si rimanda all'Allegato IV.

9. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DEI LOCALI OGGETTO DELL'APPALTO:

Le attività svolte all'interno degli immobili oggetto del presente Appalto, possono essere ricondotte alle seguenti categorie:

- Uffici comunali (es. anagrafe, Polizia Municipale, ecc.);
- Attività museali;
- Biblioteche e archivi.

10. IDENTIFICAZIONE DEI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Si rimanda all'elaborato progettuale "Elenco Impianti" per la lista completa e le caratteristiche degli impianti oggetto del presente Appalto.

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi da interferenza

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento le linee guida pubblicate a livello CEE, che valutano il **livello di Rischio (R)** come prodotto dei numeri del **livello di Probabilità (P)** e del **livello di Danno (D)**.

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semiquantitative del **Danno D**, della **Probabilità P** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

La definizione della **scala delle Probabilità** fa riferimento principalmente:

- all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato;
- all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività;
- al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata al riguardo in alcuni paesi anglosassoni.

La **scala di gravità del Danno** chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, come si vede, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Il risultato del prodotto **R=P x D** è rappresentato da un numero che può andare da **1** a **16**, utile per definire le priorità di intervento delle azioni correttive da mettere in atto.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento i seguenti elementi:

- Il danno **D** espresso in scala semiquantitativa (da **1** a **4**) ;
- la probabilità **P** che crea il danno **D** espressa in scala semiquantitativa (da **1** a **4**) come indicato nelle tabelle seguenti.

DANNO

Valore	Livello	Definizione
1	lieve	<ul style="list-style-type: none">• infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile;• esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	modesto	<ul style="list-style-type: none">• infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;• esposizione cronica con effetti reversibili.
3	significativo	<ul style="list-style-type: none">• infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;• esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	grave	<ul style="list-style-type: none">• infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale;• esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Il rischio **R** è dato dal prodotto del danno **D** per la probabilità **P**. Il valore del rischio così stimato varierà da **1** a **16**. Ai valori di **R** più alti corrispondono rischi più alti. Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice Dei Rischi**, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità del danno.

Di seguito si riporta la matrice dei rischi che scaturisce dalle suddette scale:

MATRICE DEI RISCHI

		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITÀ	Non Probabile (1)	1	2	3	4
	Possibile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Legenda Rischio

	Basso
	Accettabile
	Notevole
	Elevato

RISCHI MECCANICI				
Urti, impatti , scivolamenti ecc...	<i>Cadute in piano, scivolamenti, schiacciamenti, tagli, urti.</i>	R	P	D
Misure	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alla presenza di persone (addetti ai lavori) negli immobili oggetto di intervento e delimitare l'area di lavoro e/o chiudere gli spazi coinvolti; - Allertare il personale presente negli immobili circa la presenza degli operatori; - Non lasciare strumenti di lavoro incustoditi, vani tecnici aperti incustoditi, o materiale pericoloso (sostanze chimiche, lubrificanti, ecc.); - Utilizzare adeguati DPI (gilet alta visibilità o equivalente, elmetto) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi; - Segnalare il pericolo con cartello e richiedere l'assistenza del personale per allertare eventuali fruitori degli spazi ed evitare il rischio di interferenze; - Prestare attenzione alla presenza di acqua o umidità sul passaggio; - Rispettare la segnaletica presente e le indicazioni degli addetti presenti negli immobili; - In caso di presenza di personale addetto alle pulizie, verificare che la pavimentazione sia perfettamente asciutta; - Seguire i percorsi pedonali e carrabili indicati; - Verificare che l'illuminazione sia adeguata; - Segnalare eventuali situazioni di pericolo o di non conformità, e sospendere le lavorazioni qualora il Committente non adotti misure idonee per far cessare le condizioni di pericolo; 	1	3	3
Cadute nel vuoto	<i>Per la presenza di buche, passaggi cavi aperti e aperture nei piani di lavoro o posizioni di lavoro instabili, e per lavorazioni in quota (p.e. verifica sensori impianto).</i>			
Misure	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tutti i DPI in dotazione e in ogni caso cinture e imbracature di sicurezza per ambienti in quota; - Chiudere gli spazi in cui sono presenti attività da parte della ditta manutentiva che possano interferire con il personale presente negli immobili, delle pulizie, col personale di altre ditte manutentrici o con i visitatori; - Utilizzare dispositivi di segnalazione e delimitazione di eventuali scavi, buche, pozzetti e aperture nei piani di lavoro e di calpestio di qualunque genere; - Utilizzare parapetti a protezione di cadute da parte del personale presente negli immobili oggetto di intervento; - Prestare attenzione alle vie di transito e allo spazio circostante; - Utilizzare solo scale di proprietà della ditta esecutrice a norma di legge recanti la marcatura CE; - È assolutamente vietato l'impiego di sedie o altri sistemi improvvisati e/o mezzi di proprietà dell'ente appaltante; - Divieto di accesso alla copertura senza i DPI e senza l'autorizzazione del Committente; - Coordinare lavorazioni di questo tipo col personale di eventuali ditte manutentrici presenti in loco; - Evitare di lasciare materiali o utensili che possano arrecare ostacolo al personale presente, ai visitatori o al personale di altre ditte addette alla manutenzione dell'immobile; - Prestare attenzione ai segnali acustici e luminosi di eventuali mezzi di trasporto presenti nelle aree carrabili 	4	4	16

	degli immobili; - Seguire i percorsi pedonali e carrabili indicati; - Fare attenzione allo stato della pavimentazione;			
Cadute dall'alto di utensili e/o materiali	Urto e lesioni dovute a caduta accidentale di persone o cose.			
Misure	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il passaggio di persone sotto i carichi sospesi; - Chiudere gli spazi dove vengono effettuate lavorazioni in quota o delimitare e presidiare l'area oggetto dell'intervento; - Coordinare lavorazioni di questo tipo col personale di eventuali ditte manutentrici presenti in loco; - Coordinare lavorazioni di questo tipo col personale presente negli immobili e/o degli addetti alle pulizie; - Utilizzare dispositivi di segnalazione; - Utilizzare solo scale di proprietà della ditta esecutrice a norma di legge recanti la marcatura CE; - È assolutamente vietato l'impiego di sedie o altri sistemi improvvisati e/o mezzi di proprietà dell'ente appaltante; - È assolutamente vietato l'ingresso alla copertura senza i DPI e senza l'autorizzazione del Committente. - Utilizzare solo strumentazioni di lavoro conformi alla normativa vigente e recanti marcatura CE; 	2	3	6
Interferenze con altre attività svolte contemporaneamente con altre imprese	Rischi variabili in base all'attività svolta da altre imprese in contemporanea.			
Misure	<ul style="list-style-type: none"> - Impiegare solo personale adeguatamente formato secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), dotato di adeguate competenze tecnico/professionali; - Far eseguire gli interventi solo nelle fasce orarie concordate con il Committente; - Utilizzare solo attrezzatura di proprietà dell'appaltatore, conformi alla normativa vigente e recanti la marcatura CE; - Prendere visione del DUVRI e rispettare eventuali misure contenute nel PSC; - Prendere parte alle riunioni di coordinamento qualora vi siano ditte che operano nel medesimo luogo; - Delimitare le aree di intervento e se possibile chiudere gli spazi oggetto di intervento; - Segnalare e presidiare eventuali apparecchiature, dispositivi o parti elettriche pericolose per il contatto; - Segnalare e presidiare eventuali attrezzature di lavoro pericolose per il contatto accidentale; - Non lasciare materiali di lavoro e/o utensili incustoditi; - Segnalare e presidiare eventuali sostanze chimiche o potenzialmente dannose; 	3	3	9

RISCHIO ELETTRICO				
Elettrocuzione	<i>Contatti elettrici diretti ed indiretti con apparecchiature in tensione.</i>			
Misure	<ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare o manovrare quadri ed apparecchiature elettriche con mani bagnate ed in presenza di acqua; - Utilizzare solo utensili dotati di isolamento e in ogni caso conformi alla normativa vigente e recanti marcatura CE; - Far eseguire le lavorazioni solo a personale formato in conformità alla norma CEI 11-27; - Non lasciare incustodite apparecchiature elettriche in tensione o potenzialmente pericolose per il personale presente, di altre società manutentive o dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia; - Non lasciare quadri elettrici incustoditi; - Chiudere sempre il vano tecnico in cui sono installate le centrali degli impianti di allarme in assenza di personale addetto; - Coordinare eventuali lavorazioni che devono effettuarsi in accordo con la ditta appaltatrice della manutenzione degli impianti elettrici; - Non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento; - Attendere che il personale addetto alle pulizie abbia terminato il lavaggio di pavimenti e altre parti di edificio e non usare stracci bagnati in corrispondenza di cavi e prese di corrente multiple; - Non far manipolare prese o cavi a personale non autorizzato; - Segnalare eventuali situazioni di pericolo o di non conformità, e sospendere le lavorazioni qualora il Committente non adotti misure idonee per far cessare le condizioni di pericolo; - Avvisare il personale presente negli immobili qualora fosse necessario interrompere l'erogazione della corrente elettrica per effettuare lavorazioni, e procedere con la sospensione solo dopo aver verificato che l'interruzione stessa non comporti rischi per altre attività o danni ad attrezzature; prima dell'interruzione assicurarsi inoltre che non siano presenti persone all'interno dell'ascensore. 	2	4	8

RISCHI CHIMICI

Liquidi e sostanze gassose

Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibili dalla rispettiva scheda di sicurezza

Esposizione o contatti con sostanze dannose che possono provenire da apparecchiature o da lavorazioni presenti negli ambienti di lavoro.

Misure

- Chiusura degli spazi ove vengono utilizzate sostanze chimiche pericolose, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;
- La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo delle sostanze tossiche;
- Accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro;
- Eliminazione dei vestiti impregnati di prodotti nocivi in appositi contenitori;
- Fare attenzione ai travasi, evitandoli se possibile, chiusura dei contenitori con tappi;
- Non utilizzare bottiglie destinate di solito ad altri usi specie se alimentari;
- L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa esecutrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica, la quale deve essere presente in sito;
- È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi;
- All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detersivi) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento;
- I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti (al di fuori della struttura oggetto dell'appalto) secondo le norme vigenti;
- In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio;
- Qualora nella zona da trattare con sostanze chimiche vi sia la presenza di personale della committente è necessario che l'appaltatore vi chieda il suo allontanamento e/o si assicuri che la lavorazione avvenga ad una distanza tale da poter evitare interferenze.

2

4

8

RISCHIO GESTIONALE				
Informazione dei lavoratori e organizzazione del lavoro	<i>Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata</i>			
Misure	<ul style="list-style-type: none"> - La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità da seguire per rispettare le normative in materia di sicurezza; - La società, altresì, adotta un'organizzazione del lavoro mirata all'abbattimento e alla riduzione dei rischi che preveda pause negli orari, rotazione delle mansioni, riduzione dei carichi, dei percorsi e della frequenza degli spostamenti; - Organizzazione dei turni di lavoro evitando , laddove possibile, il lavoro isolato; - La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature e non lasciarle incustodite; - La società appaltatrice si impegna a informare il personale relativamente alle fasi di lavorazione che possono interferire con le attività degli altri operatori. 	2	1	2
RISCHIO RUMORE				
Fonti di rumore	<i>Possibile produzione fonti di rumore durante l'utilizzo di macchinari.</i>			
Misure	- La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione di cui al D. Lgs 81/08;	1	1	1
RISCHIO PER USO ATTREZZATURE				
Attrezzature	<p>La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori presenti a vario titolo, è tenuta a informare il Committente.</p> <p>In caso di manutenzione delle attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta • divieto di apportare modifiche di qualsiasi genere a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione. <p>La società appaltatrice si impegna, durante l'esecuzione dei servizi, a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. Al termine dei lavori, le attrezzature dovranno essere poste in appositi spazi o riportate nella propria sede secondo accordi con la committente.</p>			

EMERGENZE E RISCHI STRAORDINARI				
Incendio		1	4	4
Prevenzione- evacuazione	<i>Piano di emergenza, gestione dell'emergenza, evacuazione.</i>			
Misure	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire le indicazioni riportate nei piani di emergenza; - Divieto di utilizzo di fiamme libere; <p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non fumare sui luoghi di lavoro - non ostacolare le uscite di emergenza, - non coprire, rimuovere estintori ed idranti - non ingombrare le vie di fuga, anche con ostacoli solo momentanei. <p>La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse nei corridoi della struttura e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, (se non ancora formato) restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.</p> <p>La società appaltatrice dovrà dotare il proprio personale di un telefono cellulare per fronteggiare tempestivamente le eventuali chiamate di emergenza.</p>			
Incendio				
Misure	Il committente ha valutato il rischio incendio dei locali interessati alla consegna del materiale archiviato			
	Non si rilevano attività con rischi alti			
Prevenzione- evacuazione	Piano di emergenza, gestione dell'emergenza, evacuazione			
Misure	Seguire le indicazioni riportate nei piani di emergenza			
Terremoti	Procedure di sicurezza da attuare			
Misure	Seguire le indicazioni riportate nei piani di emergenza			
Infortuni e pronto soccorso				
Misure	<p>L'edificio è dotato di cassetta di pronto soccorso.</p> <p>L'azienda appaltatrice provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, (se non ancora formato) restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.</p> <p>La società appaltatrice dovrà dotare il proprio personale di un telefono cellulare per fronteggiare tempestivamente le eventuali chiamate di emergenza.</p>			
Superfici bagnate				
	<p>L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, (Cavalletto avvertimento "Pavimento bagnato") le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.</p> <p>I lavoratori della struttura oggetto del servizio di pulizia, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite e non devono rimuovere le delimitazioni e/o la segnaletica di sicurezza poste in essere dall'esecutrice.</p>			

ALTRE INFORMAZIONI SUI RISCHI		
Rischi specifici ambienti di lavoro	Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nelle strutture oggetto dei servizi dell'appalto si rimanda al singolo "Documento di Valutazione dei Rischi" presente in ciascun ufficio del Dirigente della specifica struttura.	
Rischi appaltatore	Per le informazioni sui rischi specifici dell'attività lavorativa, dei mezzi, delle attrezzature e sostanze utilizzate nonché dei rischi introdotti negli ambienti in cui verranno eseguiti i servizi oggetto dell'appalto si rimanda al documento elaborato dall'appaltatore (piano di sicurezza/DVR).	
Coordinamento e partecipazione	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	
Misure	Maggiorazione nel tempo di verifiche e di piccoli interventi previsti nell'appalto individuato con il 1% sull'importo complessivo per segregazione zona cantiere, carico scarico materiali in sicurezza, pulizia, attività formativa mirata allo specifico appalto, attività di cooperazione e coordinamento, ecc.	
Misure	Fornitura di transenne e nastri per segregazione zona cantiere e accesso allo stesso, cartelli monitori e materiali per pulizia.	
	Tali costi sono comprensivi di ogni onere anche speciale, laddove si dovessero verificare necessità di provvedere al montaggio degli arredi. Sui costi della sicurezza non sarà applicato il ribasso d'asta e gli importi relativi verranno liquidati all'impresa in percentuale sulle singole forniture.	
	TOTALE importo 24 mesi	€ 200,00
	b) manutenzione straordinaria	
Misure	Maggiorazione nel tempo di realizzazione di un lavoro stimato con il 1% dell'importo complessivo dei lavori per segregazione zona cantiere, carico, scarico materiali in sicurezza, pulizia, attività formativa mirata allo specifico appalto, attività di cooperazione e coordinamento	
Misure	Fornitura di transenne e nastri per segregazione zona cantiere e accesso allo stesso, cartelli monitori e materiali per pulizia	
	Tali costi sono comprensivi di ogni onere anche speciale, laddove si dovessero verificare necessità di provvedere al montaggio degli arredi. Sui costi della sicurezza non sarà applicato il ribasso d'asta e gli importi relativi verranno liquidati all'impresa in percentuale sulle singole forniture.	

	<i>Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone i rischi</i>	
	<i>Dichiarano di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali altri appaltatori</i>	
	Luogo e data _____	
Firma del Dirigente Settore/Servizio <i>(Ing. Maria Teresa Carosella)</i>		
Firma dell'appaltatore		
Firma del Committente – Datore di Lavoro		
Firma del tecnico SPP		
Firma del Responsabile del procedimento <i>(Ing. Iuri Baldi)</i>		

*(*) – campi da compilarsi a cura del responsabile del procedimento*

ALLEGATO I (da compilare a cura dell'impresa appaltatrice)

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE AI FINI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

(ex. art. 26, comma 1, lett. a. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa
_____ con sede legale in _____
_____ ; C.F. _____
P.IVA _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali e con riferimento ai lavori "elettrici" effettuati presso i locali oggetto di appalto

DICHIARA

Che l'impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e. s.m.i.

ed in particolare

DICHIARA (barrare ove applicabile)

- Che l'organico medio anno _____ è _____
Di cui:
N. Dirigenti _____
N. Operai _____
N. Impiegati _____
- Che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di _____, al numero _____ ed abilitata ad esercitare le seguenti specializzazioni di _____ lavori/servizi: _____ (allegare alla presente il certificato camerale);
- Che _____ viene applicato il _____ C.C.N.L. settore _____ per i propri dipendenti e vengono rispettati gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti collettivi;
- Che l'impresa è iscritta all'INPS al n° _____;
- Che l'impresa è iscritta all'INAIL al n° _____;
- Che l'impresa è in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL per i propri dipendenti;

- Di aver nominato, ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il
Sig. _____ (Allegare alla presente la nomina);
- Di aver nominato, il Dott. _____, quale Medico Competente aziendale ai sensi dell'Art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegare alla presente la nomina);
- Che è stato eletto dai lavoratori il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza:
Sig. _____
(Allegare alla presente la nomina),
o in alternativa
- Di avvalersi del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale:
Sig. _____
(Allegare alla presente la nomina);
- Di aver designato gli addetti alle emergenze, nelle persone di:
- Addetto/i Pronto Soccorso

 - Addetto/i alla lotta antincendio:

- (Allegare alla presente le nomine)
- Di essere in possesso degli attestati dei corsi di formazione e aggiornamento delle suddette figure come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegare alla presente gli attestati);
- Di aver effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di aver redatto il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (Allegare alla presente il documento);
- Di aver consegnato a tutti i lavoratori impiegati nel contratto di appalto idonei Dispositivi di Protezione Individuali, necessari allo svolgimento della propria mansione e di averli informati e formati sul loro corretto e sicuro utilizzo;
- Di possedere le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- Di possedere le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione del servizio affidato in appalto;

- Che le suddette attrezzature e macchine di proprietà oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e sono utilizzate nel rispetto degli artt. 69/70/71/72/73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Di impiegare nei lavori oggetto del contratto, ove soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla specifica mansione accertata dal Medico Competente (Allegare alla presente l'idoneità alla mansione);
- Che tutti i lavoratori addetti alle attività oggetto dell'appalto sono stati informati e formati sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 con riferimento ai rischi delle proprie mansioni (Allegare alla presente gli attestati di formazione);
- Di munire il personale impiegato nell'attività oggetto di appalto, di apposita tessera di riconoscimento conformemente al D.Lgs. 81/08 s.m.i. ad alla Legge 136/2010;
- Che nei confronti dell'azienda non risulta in vigore alcun provvedimento di sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81.

Luogo e data _____, _____

Timbro e Firma

Allegato, congiuntamente alla presente, copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO III

VERBALE PRELIMINARE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

In relazione al servizio oggetto di appalto, i sottoscritti:

- _____ (Datore di Lavoro del Committente o suo Responsabile)

e il

- _____ (Rappresentante Legale dell'Appaltatore o suo Responsabile)

DICHIARANO

- che in data odierna _____ è stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi del art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- di aver preso visione dei documenti di valutazione dei rischi e di piani di emergenza dei vari immobili in cui verrà eseguito l'appalto
- di avere eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi stessi allo scopo anche di informare dei rischi specifici, ivi esistenti, il Referente dell'Impresa Appaltatrice, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., anche i propri collaboratori
- di avere scambiato dettagliate informazioni in merito alla sicurezza dei servizi appaltati, alle persone di riferimento in materia di sicurezza, alle aree, locali, impianti e attrezzature interessate ai lavori, ai rischi presenti, alle misure di sicurezza adottate e da adottare, alle vie di evacuazione, dotazioni di sicurezza ed emergenza disponibili ed alle procedure da seguire in caso di emergenza
- di aver preso visione dei percorsi da utilizzare per l'espletamento dei lavori oggetto di appalto, nonché delle area in cui dovrà essere eseguito l'appalto.

Altre informazioni:

Il Datore di Lavoro Committente		Il Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'Impresa appaltatrice
---------------------------------	--	---